

Storia del Molise in breve

Preistoria

3000 a.C.

Età antica

2000 a.C.

1500 a.C.

1000 a.C.

Preistoria

Nel 1979 in Molise venne scoperto un insediamento preistorico risalente a circa un milione di anni fa che documentava la prima presenza di un uomo capace di usare il fuoco: *l'homo aeserniensis*, l'uomo di Isernia. L'accampamento sorse poco lontano dal fiume, per garantire agli abitanti l'acqua indispensabile ed offrire una certa protezione dagli assalti degli animali. Prima però, fu necessario consolidare il terreno reso paludoso dalle periodiche inondazioni che seguivano la breve stagione delle piogge. Ossa grandi degli animali uccisi, corna di cervi e di bufali, zanne degli elefanti furono ordinatamente disposte sul suolo, alternate a blocchi di travertino. Si costruì in tal modo una solida base su cui erigere le capanne.



L'homo aeserniensis modifica l'ambiente e vive in società.

Età antica

Il Molise, che ha avuto una storia comune con l'Abruzzo, vide il formarsi di una civiltà di guerrieri-pastori tra il II e il I millennio a.C., da cui ebbero origine le diverse popolazioni che in epoca storica abitano il Sannio. Dopo il III secolo a.C. l'intera regione passò sotto il dominio di Roma godendo di un periodo di tranquillità e di benessere.



La Porta di Bojano di epoca romana.

Di questo periodo restano importanti reperti archeologici a Larino, Altilia e Santa Maria del Canneto, dove è documentata la presenza di grandi strutture agricole e di allevamento.

V-X secolo

Il Molise fu invaso dai Goti negli anni dal 535 al 553 d.C. (guerra greco-gotica) e dai Longobardi nel 572 d.C. che lo unirono al Ducato di Benevento. In questo periodo di annessione ci furono anche invasioni da parte di mercenari bulgari, che costruirono un loro dominio comprendente Sepino, Isernia, Trivento e Venafro. Dopo la conversione dei Longobardi al Cattolicesimo, la Chiesa acquistò molto potere sul Molise e promosse opere di sviluppo agricolo, ma con l'inizio delle invasioni saracene del IX secolo il territorio subì una grave crisi economica. Nel X secolo nacquero diverse signorie feudali che si resero autonome, formando nel tempo nove contee.

Due esempi di arte longobarda risalenti al IX secolo: pietra tombale con la mano di Dio, e parte di una mensola in terracotta.



XI-XIII secolo

Tra i feudatari prevalsero i conti di Bojano, i normanni Rodolfo e Ugo I di Molhouse. Ugo I ingrandì i confini della contea e, nel XII secolo, Ugo II poté assumere, nel 1144, il titolo di conte di Molise. Una data fondamentale nella storia della Regione è il 1221, anno nel quale l'Imperatore Federico II trasformò il Molise in un distretto di giustizia imperiale, dove l'autorità del re si opponeva a quella dei feudatari.



Federico II.

XIV-XVII secolo

Nel XIV secolo la Regione seguì le sorti del Regno di Sicilia, conteso tra Angioini e Aragonesi e vide crescere il potere dei feudatari. Nel XV secolo il Molise conobbe una forte immigrazione di zingari ed albanesi, i quali fondarono diversi centri. Al termine delle lotte tra le due dinastie la regione fu unita alla Capitanata (Puglia) a cui era legata dall'economia pastorale. A partire dal XVI secolo iniziò un periodo di decadenza economica dovuto al crollo del mercato della lana.

XVIII-XIX secolo

Per tutto il XVIII secolo il Molise conobbe un periodo di grandi difficoltà, governato da grandi proprietari terrieri che non si preoccuparono minimamente dello sviluppo delle loro terre. Verso la fine del secolo fallì il tentativo di unirsi ai movimenti di liberazione nati per influenza della Rivoluzione Francese. Nel 1806, con l'occupazione francese, il Molise si distaccò dalla Capitanata e nel 1811 divenne provincia autonoma, ad opera di Gioacchino Murat. Aggregato di nuovo all'Abruzzo dopo la formazione del Regno d'Italia, tra

il 1861 e il 1865 fu uno dei territori più colpiti dal fenomeno del brigantaggio che era molto spesso espressione di malessere delle popolazioni contadine.



Gioacchino Murat.

XX secolo

All'inizio del Novecento il Molise fu coinvolto nel fenomeno delle grandi migrazioni che spopolarono le regioni dell'Italia meridionale. Durante il fascismo la situazione delle campagne rimase difficile, per la presenza di grandi proprietà terriere in gran parte incolte e l'isolamento della Regione dal resto del Paese si accentuò. Nel corso della seconda guerra mondiale (1939-1945), il territorio attorno a Campobasso fu devastato dai combattimenti, che ebbero termine solo nel settembre 1943, con lo sbarco dei soldati alleati a Termoli. Nel 1963 è diventato di nuovo una regione autonoma ed è iniziato un periodo di lenta ma continua crescita, soprattutto nelle aree costiere e urbane.



Molti molisani sono emigrati all'estero a partire dall'inizio del Novecento.



Età moderna
1492

Età contemporanea
1789

1500 d.C.

2000 d.C.

Nascita di Cristo
0

Medioevo
476 d.C.

500 d.C.

1000 d.C.

500 a.C.

a.C. d.C.

I millennio

II millennio

